

Verbale riunione tavolo sostenibilità ambientale del 2 Marzo 2010 ore 16.30

Presenti:

Laura Bellotto (AMSA)
Giorgio Busti (Custodi Sociali)
Valentina Castellini (dar=casa)
Lucia Coradi (dar=casa)
Silvia Intra (AMSA)
Andrea Rastelli (SICET)
Alberto Re (Comitato di Quartiere San Siro)
Luca Rossetti (Laboratorio di Quartiere)

Ordine del giorno:

- rendicontazione e valutazione delle iniziative in materia di sostenibilità (rifiuti e risparmio energetico);
- coinvolgimento della rete locale nel progetto sostenibilità e individuazione di spunti operativi.

La riunione inizia alle 16.45

Rossetti: Ad oggi sono state realizzate 2 iniziative sui rifiuti nel mese di dicembre. Diverse sollecitazioni emerse. Sensibilizzazione e informazione, proposte di repressione, idee e suggerimenti sui servizi. La questione più sentita è quella delle discariche abusive. Vi è una sofferenza generalizzata nei confronti degli stranieri. Oltre al fronte delle attività sui rifiuti è stata svolta un'iniziativa sul risparmio energetico. Contattando una serie di nodi della rete sono stati distribuiti kit sul risparmio energetico.

Le attività che progetteremo insieme, nell'ambito di un'iniziativa comune anche agli altri Laboratori di Quartiere cittadini (coordinata dall'Ufficio Contratti di Quartiere del Comune di Milano) daranno continuità al percorso avviato a cavallo tra 2009 e 2010 con:

- due iniziative di piazza sui rifiuti (lunedì 14 dicembre e sabato 19 dicembre 2009 in Piazza Selinunte) basate sul coinvolgimento del Comitato di Quartiere San Siro, dei cittadini frequentanti il mercato e la piazza innevata, la compilazione di un "albero delle idee", la somministrazione di un breve questionario tematico. Da questi due momenti sono uscite alcune sollecitazioni per realizzare nel quartiere attività di sensibilizzazione e informazione (nelle scuole e tra tutti i cittadini), attivare nuovi servizi ad hoc, realizzare più controlli e comminare sanzioni a chi sporca.
- la distribuzione ai diversi nodi della rete locale (tra l'11 e il 15 gennaio) di 320 kit per il risparmio energetico di A2A che ha messo in moto l'attenzione e la sensibilità verso la questione e che si è tradotta anche in ulteriori azioni di sensibilizzazione (esempio le lezioni realizzate da Carla Rolla sul risparmio energetico con relativo questionario per le donne frequentanti la Scuola Cadorna).
- la realizzazione, nel mese di febbraio 2010, di questionari ai custodi (ALER e privati) di una serie di civici: Piazza Selinunte 3, Via Tracia 2, 4, 1, 3, 5, 7, Via Preneste 2, 4, Via Civitali 2, 4, 30, Via Aretusa 6. La scelta è caduta su questi civici perché recentemente interessati da lavori (Via Civitali 30, Via Tracia 3, 2), dalla presenza di lavori in corso (Via Civitali 2, 4, Via Aretusa 6, Piazza Selinunte 3), di lavori bloccati (Via Tracia 1,4, Via Tracia 5,7) o caratterizzati dall'introduzione delle isole per la raccolta dei rifiuti (Via Preneste 2, 4). Da questi contatti sono emerse una serie di segnalazioni relative al ripresentarsi periodico di una serie di discariche abusive (testata di Via Tracia/Via Zamagna, testata di Via Tracia/Via Morgantini, Via Civitali/Via Preneste in prossimità del parcheggio di Via Aretusa nella zona retrostante il mercato comunale, in Piazza Selinunte angolo Via Maratta, tra Via Mar Jonio 1/3 e tra Via Preneste/Via Zamagna), della mancanza di cestini (Via Tracia), dalla presenza di rifiuti ingombranti non rimossi da tempo Via Tracia 5/7 (moto e palo divelto), della pulizia dei pozzetti dei tombini che crea problemi di immediata saturazione in caso di pioggia (esempio Via Civitali 4 area parcheggio disabili, tra Via Tracia a Via Zamagna) e criticità intorno all'eliminazione del

lavaggio strade notturno (Via Tracia), dell'abbandono dei carrelli dei supermercati. Si segnala infine la richiesta di sanzioni personalizzate e non incondizionate sia sul tema delle discariche abusive e dell'abbandono dei rifiuti che sul versante della RD. Sul fronte della relazione con AMSA la richiesta che trova maggiore attenzione è quella relativa alla necessità di avere dei riferimenti personali e più diretti con gli operatori che gravitano attorno al territorio di San Siro ("Spazzino di Via")

È importante sentire il vostro punto di vista su questi temi.

Intra: potrei andare a vedere l'andamento delle segnalazioni di discariche abusive nella zona dalle giornate di sensibilizzazione. È un fenomeno che subisce variazioni stagionali. In primavera aumentano. Noi vorremmo impegnarci in attività di controllo nelle quali cogliere i contravventori. Occorre tenere presente però che i nostri operatori non sono agenti di polizia. Un gruppo di agenti che hanno una formazione specifica hanno fatto controllo all'Isola, in via Giambellino, Via Imbonati. Queste operazioni hanno dato dei risultati. Potremmo fare controlli anche a San Siro. Abbiamo sperimentato, tra giugno e luglio scorso, un servizio di pronto intervento sugli scarichi abusivi. Togliendo i rifiuti in fretta si disincentiva la formazione di discariche. È un servizio che ha dei costi in quanto prevede risorse dedicate. Vediamo se nelle trattative con il Comune riusciremo a ottenere questo servizio. Per quanto riguarda i cestini piccoli da 30 litri comportano l'inconveniente dell'abbandono dei sacchetti sopra il cestino. Soprattutto i single, non gli stranieri. Invece di portarlo nel deposito rifiuti lo abbandonano lì. I sacchetti spesso cadono o sono lasciati a terra. Abbiamo in programma la sostituzione con cestoni da 100 litri dotati di un'imboccatura più ampia. È una cosa comunque scorretta, ma si evita di ostruire l'imboccatura del cestino. Spesso i rifiuti sono di tipo domestico. Non sarà rapida la sostituzione. Partirà dalla zona sud-est e arriveremo anche qua. Tra i cittadini si avverte la nostalgia dello spazzino di zona.

Rossetti: verificare le segnalazioni di discariche oggi è decisamente prematuro rispetto al lavoro importante che andrà fatto lungo tutto il 2010.

Bellotto: La soluzione proposta (lo spazzino di zona) qui a San Siro è stata considerata un po' cara (circa 40.000 euro annui). Una persona dedicata dovrebbe essere sponsorizzata da un privato (banca, realtà commerciale o altro). Lo spazzino di via è incaricato di fare un servizio per tutta la giornata. È presente in via Padova, dove è stato scelto un operatore con esperienza del territorio che sa relazionarsi con le persone.

Intra: il servizio di AMSA è molto meccanizzato. Il costo dell'operatore e il costo del trasporto è elevato. Stiamo proponendo questo servizio integrativo con la formula dello sponsor. Il programma AMSA prevede che passi il motocarista in orario notturno. Ora spostato in orario diurno, in orari più sicuri e generando maggiore relazione con i soggetti del territorio.

Re: non si potrebbero fare dei sacchetti differenziati per il recupero dei rifiuti prodotti in strada?

Intra: è già difficile ottenere una disciplina con la raccolta tradizionale. Stiamo cercando di lavorare su un database condiviso di segnalazioni sui problemi territoriali.

Rossetti: se nel nostro lavoro territoriale arrivano segnalazioni su rifiuti ingombranti nel territorio, esempio moto o altro, possiamo convogliarle verso di voi?

Intra: Sì, senz'altro. La moto va però segnalata ai vigili. La lampadina di nuovo tipo può essere riconsegnata nel punto vendita. Il problema è che i rivenditori non sono autorizzati allo stoccaggio e al trasporto. Il servizio è gratuito presso le riciclerie ma con un massimale di numero di lampade. Stiamo sensibilizzando perché escano decreti attuativi che facilitino lo smaltimento corretto.

Rossetti: c'è chi svolge un lavoro di segnalazione delle discariche da parte di portieri e custodi. Dal lavoro con i portieri è emersa una mappatura delle mini discariche che abitualmente si continuano a formare. Potrebbe essere importante realizzare una campagna repressiva localizzata nel tempo da mettere in atto successivamente ad azioni di informazione e sensibilizzazione sviluppate nei cortili, nei condomini (contatti diretti) e nelle scuole. .

Il manifesto multilingue sulla raccolta differenziata è molto diretto e apprezzato così come il kit per la raccolta dello sporco dei cani.

Coradi: per quanto riguarda il tema della sostenibilità ambientale abbiamo cominciato a muoverci con i nostri inquilini. Avevano le spese relative all'energia alle stelle. Li abbiamo sensibilizzati su alcuni strumenti (erogatore, lampadine...). Abbiamo distribuito i kit ai nostri utenti. A noi piacerebbe molto contribuire a diffondere più informazione e strumenti sulla sensibilizzazione al risparmio. Stiamo svolgendo il lavoro di murales con i bambini sul tema sostenibilità ambientale. Un tema che funziona nel mettere in gioco i bambini nel rapporto con il quartiere.

Bellotto: noi abbiamo un progetto scuola. Arrivano diverse classi di bambini. Abbiamo un calendario pieno di appuntamenti ed eventi.

Rossetti: potremmo rivolgerci ai dirigenti scolastici. Quali le attività più scelte?

Intra: gli spettacoli in auditorium.

Rossetti: ad oggi quale è il rapporto di AMSA con Puliamo il mondo di Legambiente? Puliamo il mondo a San Siro potrebbe essere un'importante occasione per fare culminare l'impegno sul tema dei rifiuti in un appuntamento di rilievo simbolico che coinvolga le realtà locali e i singoli cittadini sensibili al problema.

Intra: AMSA sponsorizza e supporta Puliamo il mondo. Diamo un'occhiata ai luoghi per evitare che siano pericolosi per i bambini. Presidiamo la zona della manifestazione.

Isetto: la presenza di una persona di riferimento potrebbe essere da deterrente e da riferimento per tutti (parlando dello spazzino di Via)

Rossetti: laddove c'è lo spazzino di Via gli altri servizi AMSA non vengono ridotti?

Intra: No. Si evitano, per fare un esempio, situazioni tipo cartone della pizza sul cestino

Rossetti: anni fa venivano segnati punti con ammenda prevista... si possono rimettere?

Isetto: sono stati bruciati

Intra: non ci crediamo molto e spesso sono un boomerang per cui sui giornali si vedono le foto dei rifiuti e il cartello di divieto di discarica; un'immagine poco edificante.

Rastelli: nella nostra esperienza come SICET, ritorno a San Siro dopo 20 anni in una situazione cambiata. Non ho esperienza se non di cittadino legata agli interventi sulle scuole. L'unica cosa che mi permetto di dire e che al Corvetto ci sono ancora i cassonetti che facilitano e rendono possibile lo smaltimento di rifiuti più ingombranti (esempio televisori). Da parte di AMSA sarebbe utile trovare un accordo per un meccanismo di informazione congiunto con ALER rivolto agli abitanti.

Intra: il problema nel rapporto con la filiale di Via Newton è che si sono presentate troppe persone presenti agli incontri. C'erano anche custodi di altre zone oltre a San Siro. Era venuta con me una responsabile del numero verde che molti conoscevano telefonicamente.

Rossetti: altro canale da approfondire è senz'altro quello con ALER per convocare una riunione specifica sul problema rifiuti a San Siro non solo per stimolare l'informazione.

Isetto: Via Novara, banche come sponsor. Istituto San Celso.

Rastelli: che ritorno ha avuto l'iniziativa dei cenerini?

Bellotto: stiamo cercando di rilanciarla.

Intra: il problema che poi la cura è a carico del negoziante. AMSA è comunque sempre disponibile a mettere a disposizione materiale informativo.

Busti: la distribuzione dei kit risparmio energetico ha avuto successo. Se ce ne fossero analoghe perché quando gli anziani sono coinvolti con omaggi la cosa è sempre gradita e stimola curiosità e attenzione.

Rossetti: mancava l'opuscolo informativo di A2A che abbiamo sostituito con una sintesi a cura del Laboratorio. È stato tradotto in lingua per la scuola delle donne straniere di Via Dolci trasformandosi, da parte di Carla Rolla, nell'oggetto di una lezione.

Re: il rompigitto funziona solo per chi ha lo scaldabagno elettrico.

Rossetti: per tirare le fila.

Ci piacerebbe trovare un legame più stringente tra AMSA e territorio in diverse direzioni:

- verificare e consolidare i canali di comunicazione con custodi sociali e portieri (coinvolgimento di ALER e AMSA)
- favorire le visite degli insegnanti e degli alunni presso i vostri impianti e attività di sensibilizzazione (coinvolgimento di scuole e delle varie iniziative formative presenti sul territorio) e pensare a occasioni di contatto con le persone nei cortili e nei condomini per mostrare dal vivo come si smaltiscono correttamente i rifiuti (coinvolgimento di mediatori culturali)
- mettere in campo l'iniziativa Puliamo il mondo di metà settembre

Nel frattempo il Laboratorio porterà a compimento i questionari coinvolgendo i commercianti di Piazza Selinunte e farà una completa raccolta di segnalazioni dal territorio. Questi due compiti saranno conclusi da qui a un mese quando verrà convocato, indicativamente, il prossimo incontro del tavolo con il coinvolgimento dei vigili di quartiere. Probabilmente ci saranno delle studentesse del master intercultura della Università Cattolica che potranno essere messe in campo sulla questione.

La riunione si conclude alle 18.15